

Rapporto di attività del Coordinamento nazionale donne tra il XVI e il XVII Congresso

SOMMARIO

1. La storia del Coordinamento nazionale donne
2. Statuto e Regolamenti
3. Le 19 Partigiane Medaglia D'Oro
4. Le Sezioni dedicate alle Partigiane, alle Staffette e alle Antifasciste
5. La composizione dell'attuale Coordinamento e i gruppi di lavoro (Metodo e sintesi dell'attività dei gruppi di lavoro)
6. Elenco dei documenti (comunicati stampa, articoli, etc.) del Coordinamento con i riferimenti di pubblicazione e/o link
7. Le buone pratiche (sintesi delle esperienze e delle iniziative più significative svolte a livello territoriale).

1. LA STORIA DEL COORDINAMENTO DONNE

“E’ nel novembre del 1943 che in una stanza di un modesto appartamento di Milano, dove campeggia una grande stufa rossa, che alcune donne appartenenti ai vari partiti del CNL si riuniscono per gettare le basi di una organizzazione femminile unitaria e di massa. In tale riunione vengono definiti il nome, il tipo di organizzazione e il programma delle donne nella lotta di liberazione.”

Così Nadia Spano, una fra le ventuno donne elette nell’ Assemblea costituente, ricorda la decisione di costituire i “Gruppi di difesa della donna e per l’assistenza ai combattenti della libertà” che, come ebbe a dire Arrigo Boldrini, il comandante “Bulow”, per molti anni Presidente dell’ANPI, contribuirono in modo significativo ad accentuare ed ampliare il carattere popolare della guerra di liberazione con l’inclusione anche delle masse femminili.

Il Coordinamento nazionale donne ANPI è solidamente ancorato a quelle radici e alla storia di tante antifasciste e resistenti – staffette, civili e partigiane – che hanno nutrito le lotte di emancipazione e di liberazione, di parità e di pari opportunità degli anni seguenti, hanno reso forte il movimento delle donne e contribuito alla crescita e allo sviluppo democratico del Paese.

A partire, quindi, dai Gruppi di difesa della donna, la cui attività è stata ricostruita con una ricerca e nel convegno “Noi compagne di combattimento”, svoltosi a Torino nel 2015, soprattutto con l’impegno e la competenza di Marisa Ombra, partigiana e Vice Presidente nazionale ANPI, si può dire che vi sia sempre stato un Coordinamento delle donne dell’ANPI, fino ad assumere nel 1981, anche in relazione alla vivacità delle iniziative femministe, una più precisa forma organizzata, ma già nel Congresso nazionale di Firenze del 1976, su iniziativa di Giuliana Beltrami Gadola, Gina Borellini e Gisella Floreanini, venne costituita una Commissione femminile, poi coordinamento, la cui responsabilità venne affidata a Laura Polizzi, la partigiana “Mirka”.

Nel 2009, quale contributo alla Conferenza di organizzazione dell’ANPI, si svolge a Roma la prima Conferenza nazionale delle donne dell’ANPI con la parola d’ordine “Più forza all’antifascismo e alla democrazia: più donne nell’ANPI” (2009). A conclusione

della Conferenza venne approvato un ordine del giorno successivamente presentato e approvato dalla Conferenza nazionale di organizzazione svoltasi a Chianciano nel giugno del 2009. Dopo quella Conferenza la responsabile diventerà Eletta Bertani fino al 2013 quando, contestualmente al Consiglio Nazionale di Chianciano, venne eletta Monica Minnozzi; le fecero seguito nel 2019 Mari Franceschini con Vania Bagni e Vania Bagni fino all'aprile 2021 quando responsabile divenne Tamara Ferretti. Attualmente il Coordinamento è composto di 53 componenti e si articola in quattro gruppi di lavoro.

Nel corso degli anni il Coordinamento ha svolto numerose e pregevoli iniziative.

Di queste si ricordano, in particolare, "Memoria, paura, volontà e speranza (1984), "Nella Resistenza e nella società, le donne protagoniste per una nuova cultura di pace" (1988)," Contributo delle donne elette per la costruzione dello Stato democratico" (1988), "La lettura al femminile della Costituzione" (1988), "Donne: il valore dell'unità" (1993), "Contro la mafia", "La donna forza di cambiamento ieri e oggi" (1993), "Dal silenzio imposto al voto. Un diritto che compie 50 anni" (1995), "Contro la violenza e il razzismo le donne di ieri con le donne di oggi" (1995), "Il '900 delle donne. Resistenza, Costituzione, Democrazia. Il percorso della storia" (1997), "Donne, Antifascismo, Democrazia: l'ANPI ricorda Nilde Iotti a dieci anni dalla scomparsa" (2009), "Donne Antifascismo Democrazia: bilanci e prospettive" (2010), "Parole da salvare, parole da trovare" (2010), "Paesaggio Mediterraneo con veli e vele" (2012), "La violenza e il coraggio. Donne, Fascismo, Antifascismo, Resistenza IERI E OGGI" (2013), "Ricominciare. Donne che costruiscono. 1945-1948" (2014), "Il percorso dell'emancipazione dalla Resistenza ad oggi" (2015), "Noi compagne di combattimento" (2015).

Dal 2015 al 2017 il Coordinamento è stato impegnato sul Progetto "I gruppi di difesa della donna" pubblicato nel volume "Noi compagne di combattimento", disponibile on line nella pagina nazionale del sito www.anpi.it.

Nel XV Congresso nazionale svoltosi a Torino nel 2011 l'ANPI decide di dotarsi di un Regolamento nazionale che viene approvato e al cui interno viene definita anche la funzione del Coordinamento nazionale donne (articolo 8, comma 2).

Nel corso degli ultimi anni la diffusione delle attività del Coordinamento nei territori ha favorito la realizzazione di molteplici iniziative che hanno contribuito alla conoscenza, al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle donne nell'Antifascismo, nella Resistenza e a difesa della Costituzione.

Il Coordinamento nazionale donne dell'ANPI, insieme ai temi che investono la condizione delle donne del Paese ha mantenuto una costante attenzione al tema della pace e della condizione generale delle donne nei Paesi in guerra e che soffrono limitazioni di libertà.

Più di recente, in coerenza con la scelta dell'ANPI di costruzione di una grande alleanza per la persona, la società e il lavoro, l'attività del Coordinamento ha riguardato, nel rispetto dei dettati costituzionali, anche i temi del sociale, con un'attenzione particolare rivolta alla costruzione di rapporti di rete con il mondo delle associazioni, delle organizzazioni e dei movimenti delle donne.

Il Coordinamento è altresì impegnato nella riscoperta, nella valorizzazione e nella diffusione della storia delle tante donne, operaie, contadine, intellettuali, casalinghe o artigiane, che dettero un contributo fondamentale alla Resistenza e senza il quale la

Resistenza italiana non avrebbe potuto essere quello che è stata e cioè una lotta di popolo.

A tal fine nel 2021 il Coordinamento nazionale donne ANPI ha realizzato un bel video didattico, dedicato a tutte le donne della Resistenza "Libere sempre" (link video)

2. STATUTO E REGOLAMENTI

Statuto, articolo 2

"L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha lo scopo di:

... *omissis*... promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, **promozione delle pari opportunità** e delle iniziative di aiuto reciproco."

Regolamento, articolo 7

"... *omissis* ...

3. Nella composizione degli organismi dirigenti a tutti i livelli deve essere rispettata la clausola di non prevalenza: di norma, nessun genere può essere rappresentato per quote inferiori al 40%. ..."

Regolamento, articolo 8

"... *omissis* ...

2. In ottemperanza a quanto previsto dal Documento approvato al Congresso Nazionale di Torino e in continuità con l'esperienza storica dell'Associazione, è costituito il Coordinamento nazionale delle donne dell'ANPI come strumento di confronto, elaborazione, proposta ed iniziativa e come luogo di partecipazione attiva delle donne alla vita dell'associazione e di rapporto solidale tra le generazioni. Il coordinamento femminile, che non si configura come organo statutario, interagisce e collabora con gli organi dirigenti al fine di rafforzare ed arricchire la cultura e l'iniziativa politica dell'associazione, di valorizzare la storia e la memoria delle donne della Resistenza, di sostenere l'impegno per una compiuta cittadinanza delle donne nella democrazia. Forme, tempi, programmi di lavoro del Coordinamento femminile sono determinati in autonomia dalle compagne. La Responsabile del Coordinamento nazionale deve essere componente del Comitato Nazionale. Anche a livello provinciale possono essere costituite forme di coordinamento delle donne. ..."

Regolamento per il 17° Congresso Nazionale ANPI, articolo 8

"... *omissis* ...

Il Comitato Nazionale dovrà varare anche le indicazioni per la costituzione dei Coordinamenti delle donne dell'ANPI a livello nazionale e provinciale e del Coordinamento delle strutture dell'ANPI all'estero."

3. LE 19 PARTIGIANE MEDAGLIA D'ORO

BANDIERA IRMA, BEDESCHI INES, BIANCHI LIVIA, BORELLINI GINA, CAPPONI CARLA, DEGANUTTI CECILIA, DEGLI ESPOSITI GABRIELLA, DEL DIN PAOLA, ENRIQUES AGNOLETTI ANNA MARIA, LORENZONI MARIA ASSUNTA, MARCHIANI IRMA, MARIGHETTO ANCILLA, MENGUZZATO CLORINDA, PRATELLI PARENTI NORMA, ROSANI RITA, ROSSI MODESTA, TONELLI VIRGINIA, VASSALLE VERA, VERSARI IRIS.

4. LE SEZIONI INTITOLATE ALLE PARTIGIANE, ALLE STAFFETTE E ALLE ANTIFASCISTE

Regione	Provincia	Località	Nome della sezione ANPI
Basilicata	Potenza	Potenza	Bruna Dradi
Calabria		Cropani	Savina Bozzano
Campania	Napoli	Torre Annunziata	Maria Penna e Rocco Caraviello
Emilia Romagna	Ferrara	Bondeno	Silvana Lodi Re
Emilia Romagna	Rimini	Santarcangelo	Alba Mini
Emilia Romagna	Rimini	Coriano	Fratelli Ciavatti (Mario, Aristodemo e Anella)
Emilia Romagna	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Dorina Storchi "Lina"
Emilia Romagna	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	Lea e Zelina Rossi
Emilia Romagna	Rimini	Alta Valconca	Iris Versari - Donne e madri della Resistenza
Emilia Romagna	Piacenza	Piacenza	Medarda Barbattini - Medina
Friuli Venezia G.	Pordenone	Castelnovo del Friuli	ANPI della Spilimberghese "Virginia Tonelli"
Friuli Venezia G.	Udine	Udine	ANPI Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero"
Lazio	Roma	Fiano Romano	Teresa Noce
Lazio	Rieti	Rieti	Elettra Pollastrini
Lazio	Roma	Colleferro	La Staffetta Partigiana
Lazio	Roma	Casal Bertone	Donne nella Resistenza
Lazio	Roma	Fiumicino	Lidia De Angelis - salvo d'Acquisto
Lazio	Roma	Genzano	Giuseppe Emilio D'Amico e Lidia Ciccognani
Lazio	Roma	Lanuvio	Carla Capponi
Lazio	Roma	Pomezia	Teresa Mattei e le altre
Lazio	Roma	Roma	Adele Bei
Lazio	Roma	Roma	Massimo Gizzio e Alba Meloni
Lazio	Roma	Roma	Donne della Resistenza e Zaccaria Verucci
Lazio	Roma	Roma CGIL Roma 2	Lidia De Angelis
Lazio	Roma	Roma Marconi	Ragazze della Resistenza 20
Lazio	Roma	Roma municipio II	Marisa Musu - M. Teresa Regard
Lazio	Roma	Roma municipio IV	Caterina Martinelli
Lazio	Roma	Roma municipio IV	Donne della Resistenza
Lazio	Roma	Roma municipio VII	Giovanna Marturano - Agostino Medelina
Lazio	Roma	Roma municipio XI	Ragazze della resistenza
Lazio	Roma	Roma municipio XIII	Lucia Ottobrini e Carlo Abbamagal
Lazio	Roma	Roma municipio XIV	Valentino Gerratana e Olga Apicella
Lazio	Roma	Roma Laurentina	Tina Costa
Liguria	Genova	Genova -Staglieno	Stefanina Moro
Liguria	Genova	Genova - Sanpierdarena	Iolanda Cioncolini e Vincenzina Musso

Liguria	Genova	Genova Rivarolo	Alice Noli
Liguria	Genova	Genova - Centro storico	Teresa Mattei
Lombardia	Bergamo	Valle Imagna	Anna Papis
Lombardia	Milano	Cornaredo e Settimo Milanese	Giulia Lombardi
Lombardia	Cremona	Crema e Cremasco	Enrica Gandolfi - Francesco Ronchi
Lombardia	Lodi	San Colombano al Lambro	Anna Paolina Passaglia
Lombardia	Mantova	Viadana	Lucia Sarzi
Lombardia	Lodi	Turano Lodigiano	Carla Comandù
Lombardia	Milano	Milano	Audrey Hepburn
Lombardia	Milano	Milano	Maria Lorini - Pio Galli
Lombardia	Milano	Milano 1	Giovanni Pesce e Nori Brambilla
Lombardia	Milano	Milano	Alma Colombo
Lombardia	Milano	Milano-Lavoratori Telecom	Gina Bianchi- Nome di battaglia "LIA"
Lombardia	Milano	S. Donato Milanese	Gina Bianchi
Lombardia	Milano	S. Giuliano Milanese	Gisella Floreanini
Lombardia	Milano	Trezzano Sul Naviglio	Vera Nardini
Lombardia	Milano	S. Vittore olona	Giovanni e Onorina Pesce
Lombardia	Monza Brianza	Agrate Brianza	Eva Colombo
Lombardia	Monza Brianza	Bellusco-	Le donne della Resistenza
Lombardia	Monza Brianza	Macherio- Sovico	Elisa Sala
Lombardia	Pavia	Pavia Centro	Onorina Pesce Brambilla
Lombardia	Pavia	Stradella	Luigina Albergati
Lombardia	Mantova	Viadana	Lucia Sarzi
Lombardia	Lodi	San Colombano al Lambro	Anna Paolina Passaglia
Marche	Pesaro e Urbino	Fano	Leda Antinori
Marche	Ancona	Trecastelli	Giulia Giuliani e Luigi Olivi
Piemonte	Alessandria	Monastero Bormida	Donne Partigiane
Piemonte	Alessandria	Alessandria	Claudia Balbo "Breda"
Piemonte	Novara	Novara	Marcella Balconi
Piemonte	Torino	Beinasco -Borgaretto	Camilla Ravera -Bianca Guidetti Serra
Piemonte	Torino	Caselle	santina Gregoris
Piemonte	Torino	Chiomonte -Alta Val Susa	Maria Teresa Gorlier e Attilia Ronsil
Piemonte	Torino	Volvera	Piero e Renata Novarese
Piemonte	Vercelli	Vercelli	Anna Marengo "Fiamma"
Piemonte	Verbania	Verbania	Augusta Pavesi
Piemonte	Torino	Torino	Sorelle Arduino (Vera e Libera Arduino)
Puglia	Barletta	Barletta	Anna Mascherini e Francesco Gammarota
Sardegna	Sassari	Alghero	Marisa Musu
Sicilia	Catania	Catania	Salvatrice Benincasa
Toscana	Grosseto	Grosseto	Norma Parenti
Toscana	Firenze	Firenze	Anna Maria Enriquez Agnoletti
Toscana	Grosseto	Grosseto	Carla Nespolo
Toscana	Prato	Prato	Ofelia Giugni
Toscana	Massa Carrara	Pontremoli	Laura Seghettini
Umbria	Perugia	San Giustino-Citerna	Adele Bei
Umbria	Perugia	Ponte d'Oddi	Partigiane d'Italia
Veneto	Belluno	Pieve di Cadore	Giovanna Zangrandi
Veneto	Vicenza	Marostica	Zaira Meneghin
Veneto	Padova	Camposampiero	Rosetta Molinari
Veneto	Treviso	Mogliano Veneto	Maria Braut

5. LA COMPOSIZIONE DELL'ATTUALE COORDINAMENTO E I GRUPPI DI LAVORO.

L'attuale Coordinamento è composto come segue:

Acri	Giusy	Crotone
Albini	Mariavittoria	Benevento
Argenton	Carla	Roma
Bagni	Vania	Firenze
Bertani	Eletta	Reggio Emilia
Boldrini	Camilla	Firenze
Cella	Michela	Novara
Cesarone	Arianna	Genova
Cocchi	Anna	Bologna
Colajanni	Maria Letizia	Palermo
Del Vecchio	Giusy	Rimini
De Matteis	Irma	Savona
De Tomasi	Ester	Varese
Emmanuelli	Monica	Pordenone
Fava	Anna	Reggio Emilia
Ferretti	Tamara	Ancona
Ferro	Marisa	Roma
Filosa	Ada	Latina
Folchi	Silvia	Siena
Franceschini	Mari	Perugia
Giosa	Antonella	Basilicata
Giunta	Valentina	Ravenna - Bagnacavallo
Guichardaz	Erika	Aosta
Iannuzzi	Maria Pina	Cosenza
Lepore	Anna	Bari
Lestani	Antonella	Udine
Manco	Emanuela	Monza
Marino	Natalia	Roma
Minnozzi	Monica	Bologna
Morbidelli	Elena	Ancona
Moretti	Anna Paola	Fano
Mura	Caterina	Sassari
Oriani	Ardemia	Milano
Ottobelli	Isabella	Lodi
Paparella	Micaela	Bari
Parmigiani	Francesca	Brescia
Perfetti	Amalia	Roma
Pierlorenzi	Marina	Roma
Ravaglia	Ornella	Bergamo
Riviello	Angela	Prato
Rizzetto	Floriana	Padova
Savona	Angela	Erice (TP)
Sega	Maria Teresa	Venezia
Sestero	Mariagrazia	Torino
Sisto	Tea	Brindisi
Soliani	Albertina	Reggio Emilia
Spina	Anna	Campobasso
Stranieri	Pamela	Catanzaro
Todini	Camilla	Perugia
Toffanello	Antonella	Rovigo
Torriglia	Maria Rosa	Roma
Troiani	Serena	Aquila
Vacca	Giusy	Palermo

Nella riunione del Coordinamento svoltasi ad Acqui Terme il 9 novembre 2019 l'attività è stata organizzata sulla base di quattro gruppi di lavoro: comunicazione, web, biografie, eventi.

Il **gruppo comunicazione**, composto da Bagni, Folchi, Giunta, Manco, Marino, Sisto, si è impegnato a garantire una vetrina pubblica a buona parte delle iniziative e delle riflessioni del Coordinamento stesso: una bacheca, rivolta all'esterno, attraverso le pagine web di Anpi nazionale, del periodico dell'Associazione Patria Indipendente e dei social. Lo ha fatto con locandine incisive e con comunicati, nonché articoli di approfondimento, non solo per gli appuntamenti simbolici dell'8 Marzo, Giornata Internazionale delle Donne e del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, ma anche su drammatiche situazioni internazionali come l'uscita della Turchia dalla Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne, la lotta delle donne polacche per il diritto all'interruzione di gravidanza, i diritti calpestati delle donne afgane e curde, solo per citare alcuni esempi. In ambito nazionale il gruppo di lavoro ha dato voce alle posizioni assunte dal Coordinamento contro l'oscurantismo del ddl Pillon e a sostegno del ddl Zan contro i crimini di odio.

Il **gruppo di lavoro sul web**, composto da Boldrini, Giunta, Manco, Perfetti, Todini, ha definito l'impianto dello spazio del Coordinamento nella pagina web dell'ANPI, elaborandone immagine e contenuti.

Il **gruppo di lavoro delle biografie**, composto da Albini, Manco, Moretti, Ravaglia, Segà, ha definito una proposta progettuale e un percorso di lavoro in itinere da proseguire e sviluppare negli anni.

Sul sito dell'ANPI è già presente una raccolta di profili biografici di "Donne e Uomini della Resistenza", che però non sono distinti per genere. Di conseguenza il gruppo si è impegnato ad estrarre l'elenco delle sole donne al fine di integrare, perfezionare ed approfondire le biografie già presenti nella pagina nazionale.

Per una più efficace organizzazione interna, si è ritenuto opportuno ripartire l'Italia in macro-zone, affidandone una ciascuna alle componenti del gruppo, in base alla provenienza geografica, la zona più vicina e tenendo conto del luogo (regione) di nascita delle donne.

Va precisato comunque che l'obiettivo del gruppo di lavoro non è stato quello di mappare l'intero universo della Resistenza al femminile, compito che avrebbe richiesto anche competenze specifiche da lasciare al lavoro degli storici di professione, ma di dare risalto anche alle piccole storie di donne che hanno partecipato, in ogni modo possibile, alla liberazione del Paese, quelle che non hanno avuto nessun riconoscimento ufficiale ma hanno lasciato un segno profondo nei territori. L'emersione delle storie femminili meno conosciute è, dunque, la finalità precipua che si è inteso perseguire. Le biografie raccolte finora entreranno a far parte dello spazio web del Coordinamento ed integreranno la pagina nazionale di "Donne e uomini della Resistenza".

Il **gruppo di lavoro per gli eventi**, composto da Bagni, Cesarone, Giunta, Oriani, Pierlorenzi, si è impegnato nella progettazione di un percorso che avrebbe dovuto svolgersi in tre momenti seminariali, a partire dalla Festa nazionale dell'ANPI fino al Congresso. La pandemia ne ha impedito la realizzazione, ma l'impostazione rappresenta una traccia di lavoro per il futuro Coordinamento.

La proposta, con riferimento agli articoli 3, 29 e 37 della Costituzione (parità formale e sostanziale, uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, parità salariale a parità di lavoro) è incentrata su Costituzione, libertà, lavoro dalla Liberazione ad oggi e avrebbe dovuto articolarsi come segue:

1. Donne: dalla Resistenza ad oggi. Sogni, lotte, conquiste in Italia e in Europa.
2. Libertà e diritti delle donne: a che punto siamo.
3. Il lavoro delle donne al centro: diritti, rappresentanza, welfare. L'impegno dell'ANPI.

I quattro gruppi di lavoro hanno collaborato alla realizzazione del progetto grafico-didattico dedicato alle "Madri Costituenti".

Ulteriormente, in preparazione del percorso congressuale sono stati costituiti due gruppi di lavoro a termine, il primo per la formulazione di un contributo al dibattito congressuale, il secondo per la redazione del rapporto di attività da presentare al Congresso così composti:

gruppo di lavoro per il contributo al dibattito congressuale: Tamara Ferretti, Michela Cella, Arianna Cesaroni, Giusi Del Vecchio, Antonella Lestani, Elena Morbidelli, Anna Paola Moretti, Ardemia Oriani, Amalia Perfetti, Marina Pierlorenzi, Ornella Ravaglia, Floriana Rizzetto, Tea Sisto, Anna Spina;

gruppo di lavoro per il rapporto di attività: Tamara Ferretti, Monica Minnozzi; Perfetti Amalia; Pierlorenzi Marina; Cesarone Arianna; Giunta Valentina; Ravaglia Ornella; Ferro Marisa; Giusy del Vecchio; Rizzetto Floriana; Sega Maria Teresa; Cella Michela; Oriani Ardemia; Spina Anna; Filosa Ada; Toffanello Antonella.

6. ARTICOLI E DOCUMENTI RECENTI

2022

8 marzo 2022: Pace, Coordinamento nazionale donne, in Patria Indipendente, 8 marzo
Banditen, le Resistenti ritrovate, di Irene Barichello, in Patria Indipendente, 8 marzo

2021

"Libere sempre" (Video), di Gianfranco Pagliarulo e Vania Bagni, in Patria Indipendente, 20 gennaio

1945, un giorno bellissimo, Coordinamento nazionale donne Anpi, in Patria Indipendente, 1 febbraio

Siamo vicine alle sorelle Turche, in Patria Indipendente, 22 marzo

Comunicato stampa sul gravissimo attentato dell'8 maggio a Kabul che ha prodotto 58 vittime, per lo più bambine e ragazze, 9 maggio

Perché sono le donne a scandire il tempo della democrazia, in Patria Indipendente, 31 maggio

Adesione al progetto "Staffetta Femminista", 13 luglio

Dichiarazione di intenti a sostegno delle donne Curde, presentata alla Pastasciutta antifascista di Casa Cervi, 25 luglio

Mobilitiamoci per le donne Afghane, in Patria Indipendente, 17 agosto

Contributo del Coordinamento al dibattito per il XVII Congresso ANPI "Per una nuova fase della lotta democratica e antifascista", 11 settembre

La nostra solidarietà alle donne dell'Afghanistan, in Patria Indipendente, 16 settembre

L'adesione del Coordinamento donne ANPI alla manifestazione "Tull Quadze – Tutte le donne", in Patria Indipendente, 22 settembre

Nell'Anpi la parità di genere non è un bla, bla, bla, di Tamara Ferretti, in Patria Indipendente, 16 novembre

Le donne Anpi, compagne di battaglia contro l'odio di genere, di Redazione, in Patria Indipendente, 25 novembre

Le tante Sharbat Gula con le donne Anpi, di Tea Sisto, in Patria Indipendente, 26 novembre

2020

Per noi donne Anpi è NO, Coordinamento nazionale donne Anpi sul referendum costituzionale, in Patria indipendente, 16 settembre

L'orrore dei cimiteri dei feti. Donne oltraggiate e schedate in un archivio a cielo aperto. Una vergogna lunga oltre ottant'anni. Oscurantismo all'attacco dei diritti delle donne. La legge 194, in Patria indipendente, 13 ottobre 2020.

Legge Zan subito, Coordinamento nazionale donne Anpi, in Patria Indipendente, 20 ottobre

Per i diritti delle donne, di qua e di là dal mare, Coordinamento nazionale donne Anpi, in Patria Indipendente, 31 dicembre

2019

Il Coordinamento donne aderisce alla manifestazione nazionale del 28 settembre a Roma contro il decreto Pillon, in Patria Indipendente, 26 agosto

7. I TERRITORI E LE BUONE PRATICHE

Riepilogare e descrivere le migliaia di iniziative che i Comitati provinciali, le Sezioni dell'ANPI e i numerosi Coordinamenti donne presenti nei territori, hanno svolto per raccontare la storia delle donne nella Resistenza, le battaglie per i diritti, per la pace e a difesa della Costituzione sarebbe improbo. Ma, a rischio di molte dimenticanze, pensiamo importante dare conto, di alcune tra le tante cosiddette "buone pratiche" dei territori che hanno visto e continueranno a vedere il protagonismo delle donne.

A tal fine pensiamo utile segnalare, tra le tante attività svolte dal Coordinamento donne dell'ANPI di **Roma**, l'avvio, già dal 2017, di un approfondimento su "Le donne nella Repubblica" che approdò nel convegno alla Camera dei Deputati del 17 novembre 2017 sulle Madri costituenti Da lì è stato sviluppato il programma "La

primavera delle Antifasciste" che, a partire dal 2020, si è articolato in molteplici eventi. Nonostante le limitazioni della pandemia, con il coinvolgimento di scuole e sezioni, con iniziative anche da remoto, si è fatta conoscere e approfondire la vita e l'azione politica di Partigiane e Costituenti. L'utilizzo di materiali video e una docenza frontale hanno concorso a suscitare interesse ed elaborazione di elaborati da parte di studentesse e studenti. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche alla formazione delle iscritte delle sezioni.

Analogamente, con una attenzione particolare alle scuole, si sono svolte le iniziative di **Novara**, in particolare, con "La Resistenza. Sostantivo femminile singolare", un percorso dedicato alle donne della Resistenza e di tutte le nuove resistenze, che ha dato origine ad uno spettacolo con e per le ragazze e i ragazzi.

Di grande rilievo sono altresì le iniziative di solidarietà come quella delle #staffettesolidali promossa dall'ANPI provinciale di **Brindisi** a seguito della pandemia con la spesa alimentare per le famiglie italiane e straniere in difficoltà. Un'attività che ha portato a consolidare un impegno di anni nella raccolta di indumenti e coperte da distribuire nei dormitori, nei ghetti, ma anche nelle case di persone bisognose.

Nel corso degli anni l'ANPI di **Genova** ha svolto considerevoli attività dedicate alla storia delle donne nella Resistenza e nella Costituente, alle donne in fabbrica e alla lotta per l'emancipazione, alle donne contro le mafie. Sono state patrocinate iniziative e manifestazioni contro la violenza sulle donne e a favore dei diritti. L'attività è stata portata avanti anche attraverso la presentazione di libri, visione di filmati, ristampe di libri inediti sulle Partigiane. È stata inoltre curata l'intitolazione di piazzette, scalinate, vie a Partigiane e Deportate.

A **Milano** nel 2021 è stato inaugurato il Monumento alle Partigiane in piazzale delle Donne Partigiane, con l'obiettivo di rafforzare la memoria storica legata alle donne milanesi nella Resistenza.

L'ANPI Spilimberghese - **Pordenone** -, con il progetto "I luoghi della Memoria. #Passieparole 2021", ha realizzato un percorso storico in uno dei luoghi più significativi per la Resistenza nel Friuli Occidentale. A **Udine**, annualmente, mediante il progetto "Conoscere per resistere" si ricordano, con iniziative rivolte alle scuole e serate aperte alla cittadinanza, le Partigiane della regione, le Antifasciste e l'impegno delle Costituenti. Così come la Sezione di **Trecastelli**, in provincia di Ancona, in occasione della giornata contro la violenza alle donne ha organizzato una camminata sui luoghi simbolici della Resistenza del suo territorio.

La sezione Anpi "Leda Antinori" di **Fano** promuove dal 2017, in occasione della celebrazione della Liberazione della città, un ciclo di conferenze su "Leda e le altre", per presentare storie di partigiane dimenticate.

In tutta l'attività territoriale è stata posta grande attenzione alla costruzione di relazioni e reti con il mondo dell'associazionismo femminile femminista. In questo vogliamo segnalare l'importante lavoro del Coordinamento donne **Basilicata** che ha aderito alla "Rete permanente delle donne lucane" proposta dalla Commissione regionale per le pari opportunità, sottoscrivendo un documento su lavoro, welfare, salute, medicina di genere e violenza di genere.

Moltissime iniziative sono state dedicate alla toponomastica femminile per il riconoscimento del ruolo delle donne nella Resistenza ed encomiabile è l'impegno rivolto alle giovani e ai giovani nelle scuole.

Il Coordinamento donne del provinciale di **Savona** ha realizzato nel corso degli anni sei corsi di formazione per docenti. Quello dell'anno il corso ha come argomento "La

Resistenza femminile: la pluralità delle forme di lotta delle donne per la libertà, l'uguaglianza e la democrazia nei diversi contesti storici e geopolitici che si sono accompagnate e si accompagnano alle battaglie per l'emancipazione e per il riconoscimento del diritto alla parità giuridica e sociale con il mondo maschile".

Tra le tante altre iniziative l'ANPI **Monza Brianza** ha organizzato, un ciclo di quattro incontri dal titolo "Dialoghi della Storia, dalla Resistenza al '68", per raccontare le conquiste femminili dalla Resistenza al Sessantotto con storiche e docenti. Mentre la sezione ANPI "Alba Mini" di **Santarcangelo di Romagna** ha realizzato il video "Il fumo di Birkenau ed altre storie di donne", ad uso delle scuole locali per il Giorno della Memoria 2021. Un video che tratta dell'internamento delle donne nei campi tedeschi e raccoglie spezzoni di una testimonianza di Liana Millu, autrice di "Il fumo di Birkenau", il primo libro scritto da una donna sulla deportazione femminile. In occasione del 25 aprile 2021 l'ANPI di **Catania** "Salvatrice Benincasa" ha realizzato il video "Le Resistenti di ieri e di oggi", dedicato alle partigiane siciliane.